

Note sul primo incontro dell'erigenda pattuglia di Protezione Civile del M.A.S.C.I. Piemonte, tenutasi a Rivoli il 27/04/2011.

Presenti:

Luciano Montesini

Fiorella Franzolin

Luciano Tutolo

Dario Maurizio

LE MOTIVAZIONI

- + Abbiamo inizialmente convenuto circa la totale sintonia dello spirito di un settore specifico come quello della Protezione Civile con quello generale del MASCI, riguardante il valore di *Educazione Permanente*.
- + Questo vale ancor più se riferito ad un ambito così particolare ove sono richieste specifiche competenze e conoscenze, applicabili in particolari situazioni conseguenti eventi calamitosi o anche solo in fase di prevenzione da specifiche condizioni di rischio.
- + E' lo spirito stesso contenuto nel pensiero pedagogico del fondatore dello Scoutismo, Baden Powell, e molto ben sintetizzato nella Promessa e nella Legge Scout dove si richiamano lo Scout e la Guida a fare del proprio meglio, sul proprio onore e con l'aiuto di Dio "per aiutare gli altri in ogni circostanza" e di seguito "sapersi rendere utili per aiutare gli altri".
- + Alla luce di questi netti richiami emerge la consapevolezza che "essere capaci di aiutare il prossimo in ogni circostanza" esige informazione e competenza e che spesso la buona volontà non può bastare, in sintesi: "la solidarietà non si improvvisa".
- + "ESTOTE PARATI", dunque, essere preparati a rispondere alle situazioni di bisogno, consapevoli che non siamo certo in grado di risolvere "tutto" il bisogno del mondo ma sicuramente possiamo contribuire a migliorarlo nelle situazioni di crisi, alla portata delle nostre migliori volontà e capacità.
- + Così facendo è possibile aprire le nostre attenzioni e sensibilità alle dinamiche di auto-protezione e auto-difesa proprio di quei "buoni cittadini" tanto cari a Baden Powell - *preziosi in un salotto e indispensabili nell'emergenza* - che si preparano a divenire soggetti attivi e non passivi in ogni accadimento particolare, nelle molteplici emergenze della vita.
- + Soggetti attivi e non passivi, attori protagonisti e non spettatori, persone che sanno gestire gli eventi nel limite del possibile e non si limitano a subirli. Persone che sanno assumersi responsabilità, da soli o in collaborazione; che sanno farsi carico contro la tentazione della più comoda delega.
- + Abbiamo riconosciuto la bontà della giovanile Strada scout percorsa che ci ha consentito di sviluppare attraverso le più disparate attività, quel insieme di capacità proprie dello "SCOUTING" ovvero il saper OSSERVARE le situazioni nelle quali siamo coinvolti, il saper VALUTARE le possibili azioni necessarie e quindi saper AGIRE al meglio delle risorse a disposizione.
- + La parola maestra che dovrà accompagnare i nostri passi in questo impegnativo ma affascinante percorso:
"CHI O CHE COSA DEVO PROTEGGERE E DA QUALE RISCHIO"

I PRIMI PASSI

- = Si è unanimemente convenuto della necessità di caratterizzare un preciso aspetto del nostro essere settore P.C. dedicando opportune energie al "fare cultura di Protezione Civile" nell'ambito del MASCI regionale.
- A tale scopo si ritiene utile l'iniziale possibilità di creare uno specifico spazio nel sito regionale sul quale riversare formazione e informazione sul tema.
- = Al fine di sveltire la "pratica statuto" prioritaria per adire al riconoscimento nell'ambito amministrativo regionale delle associazioni di P.C. si ritiene urgente acquisire gli statuti delle regioni MASCI già riconosciute per armonizzare ai loro, il lavoro del nostro documento.
- = Nello spirito di sensibilizzazione di tutta la regione MASCI ai contenuti e agli oneri derivanti dall'adesione allo specifico settore della P.C. e per non rischiare di pensarla un'attività facilmente scaricarla ai "soliti impallinati" delle calamità naturali, pensiamo sia necessario sollecitare ogni comunità ad individuare un referente tra i propri membri, che possa divenire tramite sensibile, informato e dinamico tra la pattuglia e la Regione Piemonte con la propria Comunità.
- = Nell'attesa di acquisire al nostro livello regionale e nazionale sufficiente autonomia di gestione e formazione, abbiamo convenuto circa la possibilità di aggregazione al settore P.C. dell'AGESCI Piemonte, da decenni presente con successo nell'ambito regionale e nazionale, partecipando, ove possibile, alle proposte dei loro eventi di formazione nonché alle attività rivolte alle Branche dello scoutismo giovanile.
- = Nel desiderio di cominciare a coinvolgere, almeno a livello di attenzione e informazione, il nostro ambito regionale alle cose del settore P.C., si è pensato cosa utile e originale utilizzare le occasioni di incontro quali CO.RE., assemblee, giornate, C.RE.M. ed eventuali campi di formazioni piemontesi, per portare comunicazioni e informazioni del settore, proponendo semplici attività, curando l'assistenza di Primo Soccorso.
- = Nell'intento di cominciare ad acquisire la necessaria auto sufficienza operativa in caso di future chiamate al servizio di P.C. sarà opportuno iniziare la raccolta dei materiale di base per l'autonomia di una squadra di 8 - 10 persone che devono potersi gestire totalmente almeno per il periodo iniziale di una settimana. Una tenda collettiva, 5x4 metri, completa di camera è già presente nell'ipotetico magazzino di settore. Si tratta di completare con brandine, materiale da cucina, per l'acqua, servizi igienici, impianto luce ecc. secondo una lista che con l'esperienza verrà progressivamente stilata.

I membri della pattuglia iniziale sono:

Luciano MONTESINI della comunità Rivoli - Stella Polare					
Fiorella FRANZOLIN	"	"	"	"	"
Luciano TUTOLO	"	"	"	"	"
Marina MARANGON	"	"	"	"	"
Dario MAURIZIO	"	"			

San Francesco al Campo

(referente pro tempore)

La prossima riunione si terrà il 24 maggio.